

Addio Carmela, mamma dal cuore grande che regalava un panino a chi aveva fame

LAVAGNA (fn) «Tutti i giorni un barbone si fermava davanti al ristorante e lei, ogni giorno, gli preparava un grosso panino. Metteva sempre gli ingredienti più costosi nei suoi piatti, eppure i prezzi rimanevano invariati, perchè diceva spesso: "Anche i figli degli operai devono mangiare"»: questa è Carmela Casabrana, attraverso il racconto dei suoi familiari. Conosciuta da tutti come Carmelina, prima di essere una gran lavoratrice era soprattutto una mamma e una nonna. Una donna che ai figli ha sempre insegnato non con le parole o con le prediche, ma con l'esempio. Se ne va all'età di 82 anni, lasciando i figli Anna, Alberta, Guido, Sergio, Bruno e Roberto, insieme ai numerosi nipoti e pronipoti e al marito Mario.

Una vita travagliata la sua: nasce nel 1930 all'Isola d'Elba e poi si

trasferisce con la famiglia a Lavagna; a soli 11 anni rimane orfana, il padre perde la vita tragicamente su una nave durante la guerra, ma a 17 anni incontra l'amore della sua vita, Mario, con cui lavorerà in rosticceria e metterà su famiglia. Nel '78 cedono l'attività perchè Mario viene colpito da una grave malattia, ma Carmelina non si perde d'animo e faticosamente manda avanti la sua famiglia. Una persona semplice, con la passione per i libri e in particolare per la letteratura: «Divorava sempre i romanzi - spiega uno dei figli -, aveva fatto il liceo classico».

La cosa che più ha commosso la famiglia? «A salutarla c'era tantissima gente la prova che nessuno si era dimenticato di lei».

Alessandra Fontana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carmela Casabrana